

Con gli occhi chiusi di un sopravvissuto

Il mare con quel suo colore blu profondo rapisce i miei pensieri e li separa dai ricordi lasciati nella mia madre-patria.

Ha un profumo di sale il mare, quasi a volermi rammentare il giorno in cui mi sono allontanata dal suo grembo.

Adesso è tranquillo.

Non ci sono le onde e il sole, specchiandosi in esse, rilegge le notti dell'ira, lanciata contro gente innocente in cerca di sogni. Come soffiava il vento!

Come erano grandi le onde!

Ricordavano un leone inferocito.

Il cielo pare aver dimenticato quel giorno, che ha visto la luna, pura e innocente, velarsi di nero, vestita a lutto per le anime rapite e rinchiusi nel grande cuore del mare.

La sabbia ora è asciutta e scivola tra le mie mani come le lacrime negli occhi delle madri. Gli scogli non parlano più...

Restano in silenzio quasi a voler meditare, nell'attesa di capire la vita.

Dieleta Kanani